DALL'UE

Consiglio Ue a Bruxelles, accordo raggiunto su Ucraina e sicurezza ma non sul tema migrazione

di **Maria Elena Borriello** · 30 giugno 2023, 10:15

“Sulle migrazioni siamo riusciti a far cambiare punto di vista all’Ue”.

Queste sono state le primissime parole di **Giorgia Meloni**, una volta arrivata a **Bruxelles**; lei, che si è detta soddisfatta per i progressi fatti in Europa su una tematica così forte, rivendicando sicuramente un cambio di punto di vista e di passo.

“I dodici miliardi” in più che sono stati annunciati da Ursula von der Leyen per la migrazione nell’ambito della revisione di bilancio “sono un buon punto di partenza. È importante capire che per risolvere questo problema abbiamo bisogno di soldi che non devono essere spesi solo a livello di sicurezza. Abbiamo bisogno di cooperazione”, ha espresso **Meloni** ai giornalisti al termine del Consiglio europeo dei 27.

“La discussione è aperta anche per il bilancio dei prossimi anni. Vedremo cosa diranno gli altri Paesi, ma “quello dei fondi per la migrazione e la cooperazione con i Paesi terzi è un punto strategico” ha aggiunto il presidente **Meloni**.

Poche parole chiare da parte della presidente della Commissione europea, **Ursula von der Leyen**, all’arrivo al vertice: “Dobbiamo guardare a tutte le possibilità che abbiamo per combattere i trafficanti. Abbiamo visto con le tragedie nel Mediterraneo quanto operino in modo cinico e il nostro obiettivo principale è fermare questo crimine organizzato”.

“Presenterò tre report sul rafforzamento delle frontiere esterne, così che ovunque nell’Ue abbiamo una gestione simile delle frontiere esterne; il secondo, sulla nostra lotta al traffico; e il terzo sui nostri investimenti nella stabilità economica dei Paesi d’origine perchè questa è la miglior strada per avere le connessioni tra le persone e per far sì che ci sia una migrazione legale, sicura e qualificata e anche per combattere i trafficanti”, ha continuato.

Dopo aver affrontato diverse tematiche importanti: dalla guerra in Ucraina, con un'apparizione attraverso il video di Zelensky, al rafforzamento dell'industria bellica, fino ad arrivare al dibattito sulla migrazione, il Consiglio è stato sospeso. E si è venuti a conoscenza proprio a causa del tema migrazione.

Non si è raggiunto alcun accordo. Nonostante la questione si sia protratta fino all'1:15 di notte, **Polonia** e **Ungheria** si sono dette contrarie nei confronti dell'accordo sul Patto siglato dai ministri dell'Interno l'8 giugno scorso. Sia il premier polacco, Mateusz Morawiecki, che quello ungherese, Viktor Orban, non vogliono arrendersi all'accordo sulla solidarietà obbligatoria raggiunto l'8 giugno scorso dai ministri dell'Interno. Dunque, sapendo che le conclusioni del Consiglio europeo devono essere approvate per consenso, il no dei due Paesi ha reso impossibile includere tale paragrafo.

Al termine della prima giornata del Consiglio sono stati raggiunti tali obiettivi: "Il Consiglio europeo ricorda la necessità di rafforzare la base tecnologica e industriale del settore europeo della difesa e di renderlo più innovativo, competitivo e resiliente, in particolare in un nuovo contesto strategico che richiede preparazione alla difesa e un aumento significativo della capacità strategica a lungo termine dell'Europa di assumersi maggiori responsabilità per la propria difesa". Così si legge nelle conclusioni sulla Sicurezza e difesa approvate dal Consiglio europeo.

"A questo proposito – si apprende ancora – il Consiglio europeo: chiede di portare avanti i lavori su tutti i filoni d'azione per la consegna e l'approvvigionamento congiunto di munizioni e missili, in particolare sulla legge a sostegno della produzione di munizioni (ASAP) in vista della sua rapida adozione; accoglie con favore l'accordo raggiunto sul rafforzamento dell'industria europea della difesa attraverso l'Atto comune sugli appalti pubblici (EDIRPA); invita la Commissione a presentare una proposta per un programma europeo di investimenti per la difesa (EDIP) per rafforzare la capacità e la resilienza della base tecnologica e industriale della difesa europea, comprese le PMI".

Ricordiamo che il summit riprenderà oggi alle 9.30 e tra le tematiche da trattare ci saranno Cina e la situazione economica e le strategie di sicurezza economica.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2023/06/30/consiglio-ue-a-bruxelles-accordo-raggiunto-su-ucraina-e-sicurezza-ma-non-sul-tema-migrazione/

© 2026 Istituzioni24